

LICEO ARTISTICO "CANDIANI" MUSICALE COREUTICO "PINA BAUSCH"

BUSTO ARSIZIO

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Verbale n.°43 - A.S.2015/2016

Oggi mercoledì 13 gennaio 2016 alle ore 18,00 si riunisce il C.d.I. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. A.S. 2016/2017: Formazione classi terze, criteri, assegnazioni d'indirizzo, orario lezioni, formazione classi prime;
2. varie ed eventuali

Sono presenti per la componente docenti i Professori : Castagno, Grandi, Ferrari, Triveri, Borrello;
per la componente studenti i signori : Lunardi, Alfieri, Chemello, Marchetti
per la componente genitori : l'Avvocato Bandera che riveste anche la carica di presidente del C. d. I.;
nessun presente per la componente A.T.A.

Chiede la parola il D.S. il quale illustra la situazione delle classi per l'anno scolastico 2016/2017, e spiega che attualmente l'istituto ha a disposizione 54 spazi utili per le lezioni e per il prossimo anno, se si dovessero avere (come previsto) 8 prime, 10 seconde e, probabilmente, 8 terze solo per il liceo artistico con possibilità di una ad indirizzo misto, oppure di nove senza indirizzo misto.

Il D.S. propone che le due terze, che attualmente hanno il pomeriggio, lo mantengano un volta diventate quarte. Ciò consente di garantire, quasi sicuramente, la scelta del primo indirizzo. Quindi propone **l'opzione A** (senza pomeriggio) con :

- 2 classi da 29/30 studenti per l'Audio-visivo;
- 2 classi da 29/30 studenti per il Figurativo;
- 1 classe da ≤ 30 studenti per il Design;
- 1 classe con 38 studenti per il grafico;
- 1 classe con 36 studenti per Architettura, ai quali si potrebbe garantire la scelta del primo indirizzo da loro scelto. I 6 alunni, volontari, di Architettura verrebbero veicolati sull'indirizzo di Design. Qualora i ragazzi non accettassero, si procederebbe a sorteggio.

Opzione B :

si garantisce a tutti il primo indirizzo tenendo le terze miste con i pomeriggi.

Chiede la parola la studentessa Gaia Alfieri che chiede chiarimenti sul primo punto esposto dal D.S., il quale riepiloga i punti esposti precedentemente. Lo studente

Lunardi chiede di poter avere il tempo di discutere di queste proposte con gli altri studenti durante un'assemblea.

La Prof.ssa Borrello interviene precisando che il collegio docenti non ha ancora espresso il suo parere e la Prof.ssa Ferrari precisa che il C.d.D. avrebbe bisogno di confrontarsi e discutere su queste proposte.

Il Prof. Castagno è d'accordo con gli interventi delle colleghe e del rappresentante degli studenti, ricordando che sarebbe bene una riduzione del numero degli studenti per classe; quindi propone di preparare una proposta che possa essere vantaggiosa e per gli studenti e per i docenti, portando il numero da 30/32 a 26/27 in quanto ciò gioverebbe di gran lunga alla didattica.

Il D.S. spiega che con la legge 107, la nostra scuola, beneficiando appunto del potenziamento, non riesce a coprire tutte le materie che garantirebbero la didattica in alcune classi e che quindi la riduzione del numero degli studenti per classe sembra non attuabile per il momento.

Il Prof. Grandi prende la parola e dichiara che ha l'impressione di discutere sempre della stessa cosa ogni volta che il consiglio si riunisce. Condivide il pensiero dei docenti che lamentano un affollamento nelle classi e dice che, secondo lui, avere delle classi miste è positivo perché garantisce agli insegnanti di *disciplina* l'ottimizzazione degli spazi oltre che dei materiali.

Il Presidente del C.d.I. ricorda che l'argomento è stato discusso ampiamente negli anni passati e sono state prese anche delle decisioni in merito. Chiede chiarimenti sulla soluzione B e chiede, inoltre, di fornire ai ragazzi la possibilità di consumare un pasto prima delle lezioni pomeridiane, e che non si può parlare di orario articolato senza prima sistemare la questione pranzo. Aggiunge inoltre che, se si dovesse decidere di fare classi con un numero di 25 alunni, le scelte dei ragazzi verrebbero rispettate con un piccolo scarto.

La studentessa Alfieri chiede di conoscere il risultato del sondaggio fra i genitori (questionario). Il presidente procede alla lettura del risultato.

La Prof.ssa Ferrari ribadisce al prof. Grandi che è necessario affrontare l'argomento della ripartizione delle classi in modo più serio e ricorda che la scelta del Cd.D. dello scorso anno era solo ed espressamente relativa all'anno scorso e, aggiunge che è estremamente importante ridefinire il numero delle classi prime.

La Prof.ssa Triveri chiede a quando risale l'analisi del D.S. il quale risponde che è relativa a venti giorni fa. La Prof.ssa Triveri ricorda anche che molti docenti desiderano richiedere un C.d.D. per discutere del problema. Fa inoltre una precisazione in merito alla comunicazione del gestore del bar: "è possibile consumare nel bar il cibo portato dall'esterno, purché si effettui una consumazione".

Il Prof. Castagno, nel suo intervento, dice che non vi è collegamento fra numero di alunni e docenti di potenziamento e che il C.d.I. potrebbe cercare di lavorare sulla formazione delle classi prime stabilendo dei criteri, non è una buona cosa avere

delle classi pollaio, ne va di mezzo la didattica e ricorda al C.d.I. che il percorso formativo degli studenti viene anche giudicato agli esami di stato. Dichiara di non capire l'intervento del prof. Grandi sul discorso delle classi miste e, a suo parere, se un corso non è attivo per mancanza di richieste bisogna avere il coraggio di chiuderlo.

Il Prof. Grandi espone un altro aspetto da tenere in considerazione: la ricchezza di scelte di indirizzo nel nostro istituto e che non è il caso che gli studenti vengano penalizzati non consentendo loro la scelta dell' *indirizzo*.

La Prof.ssa Ferrari a proposito di spazi adeguati chiede a che punto è la richiesta di ampliamento del nostro istituto, il D.S. risponde che per il momento è tutto fermo.

Alle ore 20,00 si decide di aggiornare il C.d.I. alla prossima seduta, presumibilmente il 27 gennaio, in attesa che si esprima il C.d.D.

La seduta viene tolta alle ore 20,05.

La verbalizzante
Prof.ssa M. Borrello

Il Presidente
Avv. M. Bandera